



# SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

## LE SCHEDE SULL'ASCOLTO – ISTRUZIONI PER L'USO

Ottobre 2009

Introduzione. Stiamo vivendo l'anno dell'ascolto. Ogni comunità è chiamata a individuare i luoghi dell'ascolto. Minimo ogni parrocchia avrà un luogo di ascolto che possiamo definire unitario (consiglio pastorale parrocchiale e tutti gli operatori pastorali), ma poi le parrocchie che possono, organizzano altri tipi di incontri per ascoltare (es.: i catechisti, gli operatori caritas, i genitori dei ragazzi del catechismo, ecc.). Ogni parrocchia metta in moto la fantasia e in atto tutte le possibilità che ha (le cose che si fanno è bene comunicarle alla segreteria del Sinodo perché possano essere fatte circolare e aiutare altri).

### 1. Presentazione delle motivazioni degli incontri sull'ascolto

- vogliamo fare questi incontri per metterci in ascolto sul serio, per questo non ci sono repliche agli interventi e non si devono innescare dibattiti;
- vogliamo far parlare liberamente le persone, anche quelle che normalmente hanno delle responsabilità in parrocchia ma che in genere hanno spazio per parlare solo in riferimento a delle iniziative e non su una visione generale della comunità cristiana;
- vogliamo imparare ad ascoltare e lanciare un messaggio chiaro, che cioè la Chiesa o si mette sempre più in ascolto – di Dio e degli uomini – o non può essere Chiesa.

### 2. I tempi

Prima di Natale due o tre incontri del luogo unitario di ascolto.

Dopo Natale gli altri incontri del luogo unitario e gli incontri ulteriori (catechisti, caritas...); questi naturalmente se c'è tempo possono essere fatti anche prima di Natale. Dopo Natale anche gli altri incontri di ascolto: per i genitori, per i fidanzati, nelle case... L'idea è che prima sperimentiamo nel luogo unitario di ascolto una metodologia e ci appassioniamo a questo lavoro, poi andiamo a proporlo agli altri.

### 3. Presentazione delle schede

- Cinque per il luogo di ascolto unitario

1. una comunità che vive la comunione e la corresponsabilità
2. una comunità che vive l'accoglienza e la carità
3. una comunità che trasmette la fede
4. una comunità che celebra: aspetto antropologico e sacramentale
5. una comunità che vive nel mondo

☛ Due schede: una sui giovani e una sulla famiglia

☛ Due schede per gli incontri nelle case o per i genitori o chi non frequenta stabilmente la Chiesa: una sulla vita della chiesa, una sul rapporto chiesa-mondo

La prima scheda – quella sulla comunità che vive la comunione e la corresponsabilità – arriva in forma cartacea semplice. Le altre schede saranno contenute nel terzo quaderno del Sinodo oltre che essere sul sito della diocesi.

Le schede per l'ascolto unitario sono strutturate così:

- l'obiettivo generale è sempre quello, mentre gli obiettivi specifici sono declinati in modo diverso per ogni scheda;
- la Parola di Dio con un breve commento;
- la Parola della Chiesa che contiene alcune citazioni di documenti collegate tra loro;
- le domande organizzate in tre parti: aspetti positivi, aspetti problematici, potenzialità.

Scopo dell'incontro non è quello di dire che cosa bisogna fare – quindi vanno subito troncati quegli interventi che dicono: "secondo me bisogna che facciamo..." – ma di leggere la presenza dello Spirito nella nostra Chiesa (gli aspetti positivi); vedere quali problemi ci limitano nell'essere come la Parola di Dio e il Magistero della Chiesa ci chiedono di essere; infine evidenziare tutte le potenzialità che la comunità ha, ma che non riesce a esprimere.

La parte della scheda sulla parola di Dio e quella sulla Parola della Chiesa ci aiutano ad allargare un po' la testa e a non prendere in considerazione solo le cose che ci vengono immediatamente in mente o solo quelle su cui siamo un po' "fissati". Queste due parti saranno lette a casa dai partecipanti, mentre l'incontro sarà fatto solo sulle domande. Suggestivo che la scheda è bene sia usata anche come strumento di preghiera sia personale, sia comunitaria.

#### 4. Alcune idee per svolgere l'incontro di ascolto

Consegnare ai partecipanti la scheda sull'ascolto alcuni giorni prima in modo che possano leggerla e rifletterci sopra. Si potrebbe anche lasciarla in fondo alla Chiesa in modo che possa essere presa da tutti coloro che vogliono per poter dare poi un contributo (per questo nella scheda dopo le domande ci sono delle righe bianche).

Chi guida l'incontro. E' bene sia l'animatore sinodale parrocchiale e non il parroco, questo sia per dare il giusto ruolo ai laici e in particolare all'animatore sinodale (è bene che ogni consiglio pastorale abbia un moderatore), sia per rendere l'incontro il più possibile "aperto" (non bisogna nascondersi che a volte la parola del sacerdote taglia un po' altri discorsi).

#### Svolgimento dell'incontro:

- Preghiera iniziale del Sinodo e lettura del brano di Parola di Dio

- Breve presentazione – se ce ne fosse bisogno – del cammino che si è chiamati a fare: ascolto nel luogo unitario, altri luoghi di ascolto, ascolto nelle case... e poi raccolta dei dati da tenere in parrocchia e da mandare anche alla segreteria del Sinodo. L'ascolto serve per discernere e per poi decidere le scelte da fare.
- Scegliere una persona – se già non c'è il segretario del consiglio pastorale – che raccolga cosa viene detto secondo la scheda fornita dalla segreteria del Sinodo; questo serve per avere dei dati che possono essere letti in modo organico a livello diocesano.
- Alcuni minuti di silenzio per rivedere la scheda e raccogliere le idee (la scheda dovrebbe essere stata già letta visto che è stata consegnata già da alcuni giorni).
- Inizio del confronto a partire dalle domande. Si prende in esame una serie di domande alla volta, cioè prima si parla solo degli aspetti positivi (occorre stare attenti a dedicare uguale tempo a ogni parte) e si raccolgono tutte le idee che vengono fuori magari scrivendole su una lavagna o su un cartellone, ascoltandole senza alcun giudizio. Poi dopo che tutti hanno detto la loro si evidenziano le dimensioni più sottolineate, cioè quelle che hanno avuto la maggiore attenzione magari mettendole anche insieme (es.: qualcuno ha detto che la comunione in parrocchia si vede per l'affiatamento che c'è tra alcune persone; altri hanno detto che la comunione si vede perché ci sono dei buoni rapporti di amicizia. Queste due dimensioni si mettono insieme dicendo che in parrocchia ci sono buoni rapporti umani e di amicizia). Queste dimensioni più sottolineate entrano a fare parte della scheda riassuntiva, mentre le altre vengono messe solo se ritenute degne di nota. In questo senso la scheda chiede prima di mettere le osservazioni più condivise e poi quelle che comunque sono emerse.
- Finito il primo punto (aspetti positivi) si passa al secondo (aspetti problematici) e poi al terzo.
- Preghiera finale della scheda.

## 5. L'ascolto dello Spirito

Alle parrocchie arriverà entro pochi giorni in forma elettronica e in forma cartacea il fascicolo per l'ascolto dello Spirito. Contiene una adorazione, una lectio e alcuni testi per la riflessione personale e comunitaria. Un modo di poter usare il fascicolo è quello di consegnarlo a tutti gli operatori pastorali e di lasciarlo in chiesa per la preghiera personale. La moltiplicazione dei fascicoli è a carico delle parrocchie.